

L'esagono

Ultim'ora



nava
CONCESSIONARIA LANCIA

New
Opinion



Seregno via Colzani, 21
Carate B.za Viale Brianza, 44



nava
CONCESSIONARIA LANCIA

Mura

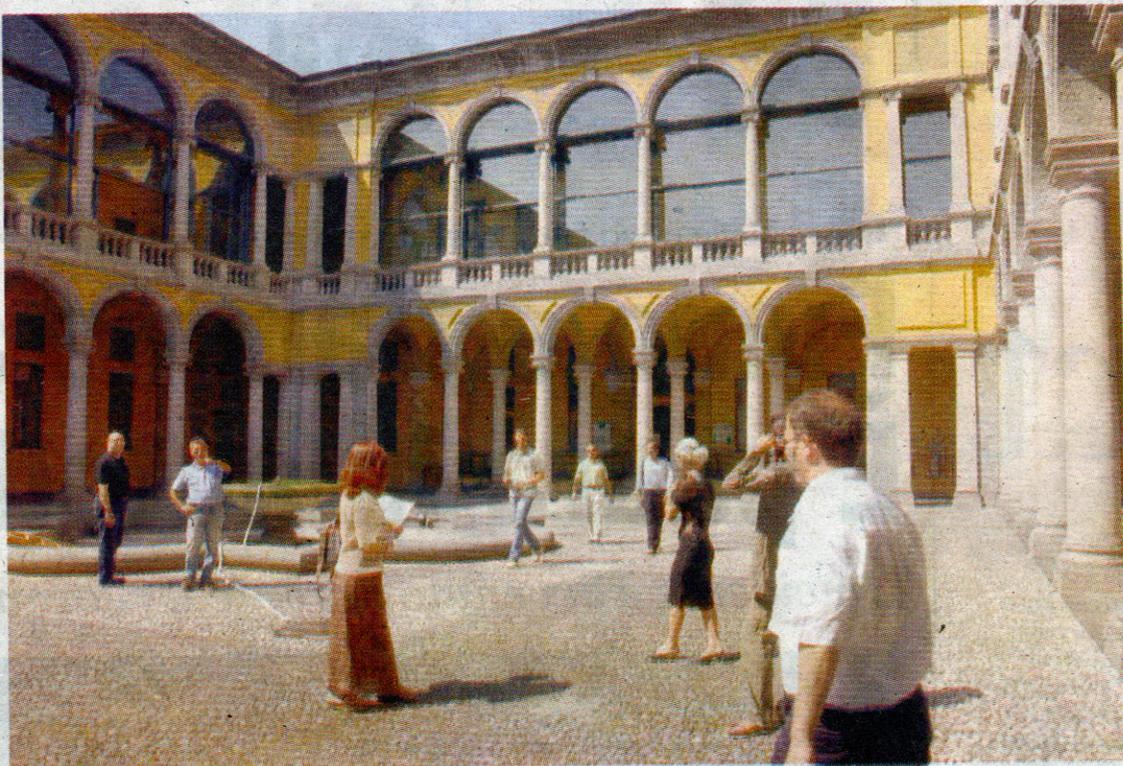


Seregno via Colzani, 21
Carate B.za Viale Brianza, 44

MONZA - L'associazione organizzerà un presidio in piazza Garibaldi

Papà separati in Tribunale: «Vogliamo solo giustizia»

Non chiedono altro che di vedersi riconosciuto il loro diritto. Quello di non essere, in virtù di un divorzio, dei genitori a metà. O addirittura negati per interi anni. Per questo mercoledì mattina i papà separati della Lombardia torneranno nuovamente in piazza. Questa volta però marceranno direttamente sui Palazzi di Giustizia di Monza e Milano. Davanti ai due Tribunali i padri non affidatari allestiranno infatti dei presidi non soltanto informativi. L'obiettivo della manifestazione, oltre a quello di distribuire agli operatori di Giustizia, magistrati e avvocati che si occupano di separazioni, un volantino realizzato dall'associazione a livello nazionale, sarà soprattutto quello di consegnare ai due presidenti dei Tribunali, Giuseppe Tarantola per Milano e Nicola Laudisio per Monza, le firme raccolte durante gli ultimi mesi attraverso una petizione che li ha visti protagonisti su tutto il territorio con gazebo e manifestazioni di piazza.



Il presidio si svolgerà davanti al Tribunale di Monza

Persino a Natale l'associazione Papà separati Lombardia si era presentata in centro città. Quella volta, vestiti da Babbo Natale, i padri aveva espresso un desiderio: aprire i doni insieme ai figli che tavolta riescono invece a vedere solo per pochi minuti o con un doloroso cronometro imposto dagli accordi legali. La raccolta firme altro non è che l'ennesimo tentativo per chiedere il riconoscimento dell'eguaglianza dei coniugi in tutti i procedimenti di separazione e la possibilità di conseguenza di vedere garantito il proprio diritto alla paternità. Un desiderio ancora troppo spesso negato, spiegano i papà separati, nonostante l'entrata in vigore della nuova legge sull'affidamento congiunto che almeno sulla carta garantirebbe ad entrambi i genitori di dividersi in egual misura il tempo da trascorrere con i propri figli. Figli che, invece, nella maggior parte dei casi vengono ancora affidati in modo esclusivo alle sole madri.